

**Industrie Cala Saccaia Srl
Olbia**

**PROGETTO DI VARIANTE IN ADEGUAMENTO TECNICO DELLA BANCHINA
PER RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
LOCALITA ' CALA SACCAIA
ZONA INDUSTRIALE DI OLBIA**

**OGGETTO RICHIESTA INTEGRAZIONI ID_VIP 5453
m_amte_MATTM_REGISTRO UFFICIALE DI INGRESSO_0081623.14.10.2020**

RISPOSTE AI QUESITI POSTI

Con riferimento alla richiesta integrazione si trasmette quanto segue:

Domanda n° 1.

1. Fornisca le autorizzazioni in citate in merito all'intervento proposto con particolare riferimento all'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs n° 152 e al parere espresso ufficio tutela Paesaggio del Comune di Olbia pos. 407/09 del 23.12.2019:

Si allega la Documentazione richiesta come indicato nella tabella di seguito riportata con la codificazione dei File.

Allegati punto 1			
<i>Gli allegati sono forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file riporta alla denominazione</i>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Nome file</i>
1	Autorizzazione art 109 D.Lgs 152/2006		1 DD 2019 2841R01.Pdf
2	Parere Ufficio tutela Paesaggio Comune di Olbia 407/09 23.12.2019		Parere UTP_favorevole (firmato)R02 .pdf

Con riferimento alla richiesta integrazione si trasmette quanto segue:

Domanda n° 2.

2. Fornisca in maniera chiara ed univoca una descrizione delle Opere previste nel progetto approvato con il Provvedimento DVA _2011_ 12207 del 19.05.2011. e delle modifiche introdotte con l'intervento proposto allo stesso progetto approvato.

Risposta :

Il progetto della banchina aveva ottenuto il parere di esclusione dalla "VIA", ai sensi dell'art.19 del D.lgs n° 152/2006 e smi, con provvedimento DVA _2011_ 12107 del 19.05.2011, con il quale furono autorizzati lavori di escavo e reimmissione in vasca di colmata di sedimenti marini per la realizzazione di una banchina annessa a un capannone da destinare a rimessaggio Yacht, con la specifica condizione che l'intervento in precedenza assentito con nulla osta paesaggistico n° 69362 del 31.08.2009, fosse aggiornato con nuova configurazione a minore impatto.

Atteso che il progetto veniva rimodulato così come richiesto dal parere Ministeriale, lo stesso ha infatti ottenuto per la banchina un nuovo provvedimento, il n° 49 del 14.03.2012. Nel procedimento di cui al provvedimento appena citato è bene evidenziare che l'ufficio tutela del paesaggio del comune di Olbia, delegato per competenza, ha emesso nuovo parere in data 30.01.2012. (che si allega unitamente al PU n° 49 del 14.03.2012),

In modo chiaro ed univoco le opere previste in progetto di cui al provvedimento Unico n° 49 del 14.03.2012, prevedevano quanto segue:

La costruzione di una banchina in calcestruzzo con andamento a spezzata, pressoché curvilinea, che segue la linea di costa ed un bacino per travel-lift , previa escavazione dello specchio acqueo antistante al fine di creare i fondali idonei per l'accesso e l'ormeggio delle imbarcazioni.

I Volumi di escavo previsti sia dello specchio acque che della area litorale sono quelli determinati dal piano quotato di cui alla allegata planimetria è corrispondenti all'istanza fatta il 27.01.2012.

In particolare le opere previste comprendono:

l'escavazione subacquea nello specchio acqueo antistante il banchinamento, dello strato superficiale di materie sciolte e della roccia sottostante fino a raggiungere la quota max nella parte centrale di m 4,00.

la costruzione della banchina, è articolata in due segmenti separati dal bacino d'invaso per il trave lift, costituita strutturalmente da:

uno scanno d'imbasamento in pietrame, che dal fondo dello scavo s'innalza fino a raggiungere la quota indicato sotto il livello del mare, a forma trapezoidale, costituito da un nucleo in pietrame scapolo del peso singolo da kg 50 a 1000, con scarpate di 1/1 e piano di posa in sommità della larghezza di m 5,50;

un muro di banchina formato da un getto di calcestruzzo subacqueo della classe Rck 35 N Xs2, partente da quota di profondità variabile da (-3.50- 2.50) fino a quota (+0,20), della larghezza di m 3,50, in calcestruzzo della larghezza di m 2,50 su cui poggiano i solettoni di copertura in calcestruzzo armato Rck 40 N Xs4; il ciglio superiore del muro raggiunge la quota di m (+1,60) ed è finito con un coronamento con paraspigolo in acciaio inox; il muro di banchina, per tutta la sua lunghezza, è rinfiancato, all'interno da una scogliera in pietrame scapolo con scarpa 1/1 e berma a quota m (+0,60); sul rinfianco interno e sulla berma, previo livellamento ed intasamento dei vuoti; è prevista la stesura di un tessuto in polipropilene, atto ad impedire il dilavamento del riempimento retrostante, quest'ultimo realizzato con l'utilizzo dei materiali ritenuti idonei provenienti dagli scavi dopo aver avuto il benestare Provinciale dell'art.109 del D.Lgs.152/06;

la pavimentazione superiore sarà costituita da un piano di calpestio unitamente al piazzale a tergo della banchina con pavimento del tipo industriale in calcestruzzo Rck 25 N Xs2 dello spessore finito di cm 20, armato con rete elettrosaldata e gettato su letto di sabbia costipata dello spessore di cm 10 e sottofondo in tout-venant rullato da cm 25 con una pendenza verso il mare dello 0,5%, per convogliare le acque in una canaletta di raccolta posta al limite del muro di banchina, che convoglierà le acque ad un pozzetto scolmatore in cui avverrà la separazione fra le acque di prima pioggia e quelle successive; la realizzazione del cunicolo per l'alloggiamento delle condotte degli impianti della sezione di cm 60x25.

la costruzione dell'invaso per trave-lift delle dimensioni nette interne di m 20,00x8,00 delimitato da un muro di banchina pieno con le seguenti caratteristiche strutturali:

uno scanno d'imbasamento in pietrame, che dal fondo dello scavo s'innalza fino a raggiungere la quota di m (-4,00) sotto il livello del mare, a forma trapezoidale, costituito da un nucleo in pietrame scapolo del peso singolo da kg 50 a 1000, con scarpate di 1/1 e piano di posa in sommità della larghezza di m.6,00;

il muro di banchina formato da un getto di calcestruzzo subacqueo della classe Rck 35 N Xs2, partente da quota di m (-4.00) fino a quota (+0,20), della larghezza di m 4,00, il getto della soprastruttura con di calcestruzzo della classe Rck 40 N Xs4 il ciglio superiore del muro raggiunge la quota di m (+1,60) ed è finito con un coronamento con paraspigolo in acciaio inox

la costruzione di due scogliere di contenimento e raccordo una a nord e l'altra a sud mediante il versamento di scogli di 1ª categoria del peso singolo da kg 51 a 1000 con soprastante banchettone in calcestruzzo Rck 25 N Xs4.

Opere in Variante

La Variante introdotta consiste solo ed esclusivamente nello spostamento dell'asse di simmetria della vasca di Alaggio e varo e nella modifica dimensionale della stessa vasca di alaggio e varo. La nature delle Opere e dei materiali resta assolutamente immutato così come la realizzazione dei sottoservizi e degli impianti.

Varianti dettate dalle esigenze di programmazione delle lavorazioni che dovranno eseguirsi nella futura attività cantieristica, che alla luce delle innovazioni tecnologiche consentono oggi la eliminazione della gru di banchina, riducendone peraltro gli effetti di impatto sul paesaggio. Infatti è previsto l'utilizzo di un moderno e più potente Travel lift semovente che consente proprio attraverso il suo percorso nei denti alaggio, prendere e sollevare le imbarcazioni fino a condurle all'interno od in prossimità delle stesso piazzale cantiere di lavorazione. La forma della banchina rimane immutata, così come immutato resta lo specchio acque di utilizzo concessionato. Si evidenzia come il profilo della banchina ed il suo sviluppo lungo la battigia così come la sua dimensione resti esattamente uguale a quella di progetto del provvedimento n° 49 del 14.03.2012, provvedimento rinnovato nella sua interezza, perché scaduto, con provvedimento SUAPE VNLGRG42M03B832H-19052018-1616.SUAP di cui si allega copia.

Nelle tavole progettuali allegate, ed in particolare dalla tavola di comparazione, si evince il carattere di variante non sostanziale alla proposta in esame.

Si allegano tutti i provvedimenti autorizzatori riferiti alla banchina

Allegati punto 2			
<i>Gli allegati sono forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file riporta alla denominazione</i>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Nome file</i>
1	<i>Provvedimento in copia DVA _2011_12207 del 19.05.2011</i>		<i>DVA 2011 12207R03.pdf</i>
2	<i>Provvedimento unico n° 49 del 15.03.2012</i>		<i>DUAAP 49 DEL 15.032012R04.pdf</i>
3	<i>Provvedimento di rinnovo del 19.05.2018</i>		<i>VNLGRG42M03B832H-19052018- 1616.SUAPR05.pdf</i>
3	<i>Provvedimento di Variante oggetto del presente Parere</i>		<i>122879INDUSTRIECALASACCAIA- 0(firmato)R06.pdf</i>

Con riferimento alla richiesta integrazione si trasmette quanto segue:

Domanda n° 3.

1. Fornisca elaborati cartografici adeguati, sia per l'intervento approvato e sia per l'intervento proposto, chiarisca la sussistenza nella Tavola 1 di una seconda struttura a fianco del capannone già autorizzato, peraltro non riportato nelle successive Tavole.

Risposta :

Si allega la Documentazione richiesta come indicato nella tabella di seguito riportata con la codificazione dei File.

Con riferimento alla Sussistenza indicata nella Tavola 1, si esplicita quanto segue:

La tavola 1. Si riferisce all'inquadramento territoriale ed urbanistico del contesto edificatorio. Il piano regolatore generale per quell'area definita comparto "D2" disciplina attraverso un Planivolumetrico che di fatto costituisce uno strumento attuativo le norme, gli standards ed i parametri urbanistici da rispettare. Lo stesso Planivolumetrico prevede due interventi A e B su due singoli lotti adiacenti e di fatto separati parzialmente da superfici destinate. Il Comparto A appartiene ad altra proprietà, e nulla ha a che fare con i provvedimenti autorizzatori del capannone e della Banchina del Comparto B che è quello di proprietà della Industrie Cala Saccaia Srl. Ragione per cui, al di là della definizione ed inquadramento territoriale presente nella tavola e/o elaborato 1, sparisce il lotto in aderenza negli altri elaborati progettuali di dettaglio per l'intervento oggetto di Parere.

Di seguito vengono riportati tutti gli allegati progettuali con riferimento alla richiesta di cui al punto 3

Allegati punto 3

Gli allegati sono forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file riporta alla denominazione

N.	Denominazione		Nome file
1	Elab.to progettuale di cui al provv . 49/2012		Elab.01D01.pdf
2	Elab.to progettuale di cui al provv . 49/2012		Elab.02D02.pdf
3	Elab.to progettuale di cui al provv . 49/2012		Elab.03D03.pdf
4	Elab.to progettuale di cui al provv . 49/2012		Elab.04D04.pdf
5	Elab.to progettuale di cui al provv . 49/2012		Elab.05D05.pdf
6	Elab.to progettuale di cui al provv . 49/2012		Elab.06D06.pdf
<i>Sotto allegati gli Elaborati Variante Provvedimento unico 104 del 11.02.2020</i>			
1	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		RELAZIONE COMPLETA VARIANTED07.pdf
2	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		relazione paesagistica VARIANTED08.pdf
3	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV 01D09.pdf
4	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV 02D10.pdf
5	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV03D11.pdf
6	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV 04D12.pdf
7	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV 05D13.pdf
8	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV06D14.pdf
9	Elab.to progettuale di cui al provv . 104/2020		TAV07D15.pdf

Con riferimento alla richiesta integrazione si trasmette quanto segue:

Domanda n° 4.

1. Fornisca una descrizione dello stato attuale di avanzamento dei lavori ed illustri la presenza di eventuali impatti cumulativi in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione.

I Lavori relativi alla realizzazione del Capannone stono stati iniziati, nel 2010 anno in cui si è proceduto alla realizzazione dello scavo di sbancamento totale fino alla quota di piazzale, cosi come da progetto movimentando circa 60.000 mc di materiale. Successivamente a seguito dell'interruzione del cantiere legato alla crisi economica, il cantiere era rimasto di fatto praticamente fermo. Successivamente a seguito del rinnovo dei Provvedimenti ad edificare i lavori sono ripresi in data 6.03.2019, in particolare l'area capannone col provvedimento aggiornato n° 183 del 19.03.2018. I lavori realizzati sono la realizzazione del Piazzale di circa 20.000 mq, Muri di sostegno per la lunghezza di circa 180 ml, avvio opere relative ai sottoservizi (Impianto drenaggio acque per prime piogge, rete antincendio ed alimentazione idrica ecc.) . A breve si inizieranno le opere per realizzare la struttura prefabbricata del Capannone.

Con riferimento alla Banchina a seguito del rinnovo del provvedimento ad edificare e dell'autorizzazione all'escavo ex art. 109 del D.lgs 152/2006, in data 21 Ottobre 2019 sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina. Infatti dopo aver rimosso tutti i pontili abusivi insistenti sul sito in accordo e collaborazione con la Capitaneria di porto, si è proceduto a riprofilare la zona di costa ed a realizzare i lavori di costruzione della banchina lungo la linea di costa così come prevista nella concessione n° 49/2012 così come rinnovata con procedura SUAP VNLGRG42M03B832H-19052018-1616.SUAP. A tutt'oggi è stata realizzata la banchina lungo la linea di costa fino ad una quota di +1.30 m sul livello di medio mare, si sta procedendo alla realizzazione dei sottoservizi ed in aderenza alla banchina è stata predisposta una canaletta per la raccolta delle acque di prima pioggia che convoglierà le acque all'interno delle vasche di decantazione. A ridosso della banchina è stata realizzata così come previsto nel progetto ex art. 109 D.lgs una vasca di colmata, realizzata col materiale di scavo del piazzale, per accogliere il materiale dell'escavo a mare, così come da progetto approvato dalla provincia di Sassari competente per territorio, che per l'appunto ha rilasciato regolare autorizzazione (DET.2841 del 9.10.2019). Si evidenzia che le operazioni di escavo e la realizzazione dei denti Travel sono sospesi in attesa del Parere del Ministero Ambiente, al fine di dare corso ai Lavori di Variante previsti col provvedimento Unico n° 104 del 11.02.2020, per poi poter procedere appunto alla conclusione dei lavori della Banchina.

Allo stato attuale non sono presenti effetti cumulativi in esercizio con altri cantieri, poiché la realizzazione del Cantiere Cala Saccaia è localizzato alla fine del comparto edificatorio del Consorzio Industriale e non si ha conoscenza che via siano in previsione altre opere in progetto e quelli localizzati a monte hanno tutti realizzato la loro banchina di servizio alle rispettive attività cantieristiche.

Con riferimento alla richiesta integrazione si trasmette quanto segue:

Domanda n° 5.

1. Fornisca un riscontro ai rilievi presentati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ABAP), con nota prot. 37338 del 21/09/2020 pubblicato sul sito del MATTM.

Risposta:

Con riferimento al quesito 5 si allega specifica nota di osservazioni con file pdf, con il seguente nominativo: **OSS NOTA MIBACT27338R07.pdf**

Il tecnico Incaricato

Ing. Pasqualino Chessa
(documento informatico firmato digitalmente)

*ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*¹